COMUNE DI PADOVA

Settore Lavori Pubblici

Riqualificazione area di via Longhin

PROGETTO ESECUTIVO

IMPORTO COMPLESSIVO: € 200.000,00

N° Progetto LLPP EDP 2025/072 Nome file APPR_9_DUVRI Data	CUP: CIG:	Elaborato A09 DUVRI

Progettisti	Rup	Capo Settore
Geom. Sergio Bolgan	Arch. Luca Mosole LUCA MOSOLE Comune di Padova 26.11.2025 10:31:37 GMT+00:00	Dott. Danilo Guarti

Il documento presente è stato redatto in quanto il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori *"all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima"* ad impresa appaltatrice esterna o a lavoratori autonomi oltre a verificarne l'idoneità tecnico professionale *"b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività"*. Si richiama per intero l'Art. 26 :

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:
a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell' Centro nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell' Centro di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo

relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro é determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro é determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. 7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

.. omissis…

Pertanto dovrà essere consegnato a tutte le ditte appaltatrici, ai lavoratori autonomi, ai prestatori d'opera e alle ditte somministratrici copia del seguente documento, le ditte restituiranno l'allegato"A" che dovrà essere protocollato e inserito nel relativo raccoglitore di cui al punto 11 del presente documento insieme al verbale di coordinamento previsto dal precedente comma 3 segnalandolo nel registro generale della sicurezza e fornendo le conseguenti informative comportamentali al personale d' Centro.

Informazioni sui principali rischi presenti e indicazioni integrative di tipo preventivo per le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che operano all'interno della n/s attività, lett. b), c.1 art 26 D.Lgs 81/2008

Premessa

Scopo del presente documento è informare il personale interno e quello esterno appartenente alle imprese affidatarie di servizi continuativi o imprese che devono eseguire lavori o opere saltuarie o di manutenzione ordinaria e/o straordinaria della presenza dei principali rischi all'interno dei locali utilizzati in cui operano o sono incaricati di operare.

Tutto il personale dipendente sia a tempo indeterminato che indeterminato deve mantenere, all'interno dell'azienda un comportamento consono alla politica di sicurezza operante e avere informazioni sui rischi potenzialmente presenti. Tutto ciò, fatto salvo quanto di più restrittivo, rispetto al presente documento, sia precisato da eventuali altri documenti concernenti indicazioni di sicurezza e facenti parte integrante del contratto di assunzione, delle convenzioni stipulate, del contratto d'appalto delle opere ecc.., siano questi stipulati da parte di Amministrazioni Pubbliche o Private che mettono a disposizione i luoghi necessari allo svolgimento dell'attività o chiedono di fruire dei luoghi alla stessa dati in concessione.

E' altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate sono integrative e non sostitutive delle norme di legge vigenti in materia e di eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti.

In caso di necessità di informazioni più particolareggiate, le Ditte devono rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e concordare le modalità di accesso, di uso dei locali specifici e ogni comportamento da tenere all'interno degli edifici civici del Comune di Padova, il presente documento illustra i principali rischi presenti e le metodiche comportamentali attualmente in essere da parte di tutto il personale presente.

Il Comune di Padova desidera prevenire gli infortuni nei propri ambienti di lavoro e vuole che anche il personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato oltre alle Imprese Esterne che effettuano lavori o servizi all'interno degli immobili di pertinenza si attengano scrupolosamente alle norme di legge vigenti in materia di prevenzione degli infortuni nonché alle particolari norme di sicurezza relative agli edifici scolastici oltre ai regolamenti interni degli stessi.

Si fa pertanto affidamento sulla massima collaborazione delle Imprese Esterne che sia in maniera continuativa che in maniera sporadica operano all'interno degli edifici civici del Comune di Padova affinché con un'opera preventiva d'istruzione del personale dalle stesse dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica antinfortunistica e con un'adeguata e continua vigilanza siano evitati incidenti ed infortuni sia al proprio personale ma principalmente agli allievi e al personale dipendente del Comune di Padova.

Si ricorda che è obbligo delle Imprese Esterne rendere edotto il proprio personale sulle informazioni contenute nel presente documento e sulle norme di legge vigenti in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

Norme Generali

1. obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
2. divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle destinate alla propria classe o interessate dai lavori per le Ditte Esterne;
3. obbligo a non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
4. divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive all'interno dell'area di cantiere ;
5. divieto di introdurre apparecchiature o macchine non necessarie ai lavori;
6. divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati con tensioni superiori a quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi dove hanno esecuzione i lavori;
7. divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, attrezzature o macchine;
8. obbligo di recintare la zona oggetto di intervento;
9. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere, oltre alla propria, anche la sicurezza di altre persone;
10. divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
11. obbligo di usare mezzi protettivi individuali;
12. divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
13. divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
14. obbligo di utilizzare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
15. divieto di compiere su organi in movimento qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni etc…);
16. divieto di passare sotto carichi sospesi;
17. obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli). Per le condizioni di pericolo all'interno dell'edificio contattare immediatamente i referenti della squadra emergenze e illustrare il caso.
18. Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree degli edifici delle imballaggi, arredi, apparecchiature o materiali in genere; gli imballaggi devono essere allontanati direttamente dalle Ditte fornitrici o, in casi particolari, presi in carico dai responsabili delle strutture o loro delegati.

Emergenze

Esiste un Servizio addetto alle Emergenze, i nominativi degli appartenenti al servizio sono riportati nelle apposite segnalazioni esposte nei punti principali degli edifici civici del Comune di Padova, da parte di ogni appartenente alla stessa è fatto obbligo di contattarli per ogni emergenza interna.
Le Ditte esterne devono prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le via di fuga, la segnaletica.
Nello svolgimento delle proprie attività queste non devono intralciare con materiali ed attrezzature spazi comuni, luoghi di passaggio, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc..
Qualora il personale della Ditta appaltatrice rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o malfunzionamento di macchine ed impianti o altro) deve informare immediatamente le squadre di emergenza, i responsabili dei locali, i direttori, i preposti, i servizi tecnici e il servizio di emergenza.

Comportamenti Antincendio

Fase Preventiva

Misure tese a prevenire la probabilità dell'incendio

Lavori di Manutenzione e Ristrutturazione

Durante i lavori cantieristici occorre fare particolare attenzione a:

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco;
- utilizzo di bombole per saldatura di materiali.

Conduzione del Cantiere – Comportamenti

Vale per le ditte esterne, il personale interno deve verificare e segnalare che la ditta esterna si attiene a queste procedure:

- assicurarsi all'inizio della giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- assicurarsi, alla fine della giornata lavorativa, che siano state poste in essere le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili-combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio;
- assicurarsi, previo preventivo specifico sopralluogo, che gli ambienti ove vengono effettuate lavorazioni a caldo (saldatura, uso di fiamme libere, uso di piastre termiche, ecc.) siano sgombre da materiale combustibile oppure siano stati protetti da calore e scintille; assicurarsi inoltre che non siano presenti materiali accesi o braci;
- dotarsi in loco di estintori portatili;
- informarsi sul sistema idrico antincendio esistente e sul sistema di rilevazione;
- assicurarsi che negli ambienti asserviti da impianti di rilevazione automatica i lavori non provochino falsi allarmi;
- assicurarsi che al termine dei lavori eventuali sistemi di rilevazione presenti continuino a funzionare e non siano stati danneggiati;
- assicurarsi che i lavori su impianti elettrici o di gas combustibili non determinino situazioni di pericolo;
- prima di por mano ad ogni struttura chiedere al Servizio Tecnico quali possano essere i pericoli tecnologici;
- l'uso di pesi deve avvenire rispettando la normativa vigente;
- l'uso di impalcature deve prevedere tutte le sicurezze previste dalla legge.

Presenza di Sostanze Infiammabili

Devono essere poste in essere le seguenti opere preventive:

- devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato;
- i locali ove vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione (vietato fumare, vietato utilizzare fiamme libere);
- le bombole contenenti gas infiammabile, quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno dell'ambiente di lavoro. Inoltre le bombole di sostanze combustibili utilizzate all'interno degli ambienti di lavoro cantierati devono avere la minima capacità disponibile;
- le bombole di gas infiammabili o apparecchiature in pressione devono essere preventivamente autorizzate e si dovrà sempre sapere dove sono installate e/o posizionate.

<u>Fase Protettiva</u>

Misure tese a limitare il rischio in caso d'incendio

- avvisare il personale della portineria segnalando l'evento d'emergenza,
- attenersi alle disposizioni delle squadre antincendio e dei dipendenti;
- non prendere decisioni di propria iniziativa;
- evacuare il reparto secondo i percorsi indicati e secondo le disposizioni delle squadre antincendio o dei dipendenti;
- è opportuno che la Ditta Esterna si attenga al piano d'emergenza antincendio.

Fornitura di Energia Elettrica: Indicazioni per Ridurre il Rischio

Si forniscono comunque alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- generalmente è sempre presente un differenziale a protezione dai contatti indiretti; tuttavia è necessario chiedere conferma alla D.L.;
- qualora gli interventi si svolgano in cantiere, o gli ambienti di lavoro si configurano come un cantiere, la Ditta esterna dovrà dotarsi di apposito quadro di cantiere conforme alle norme e dotato di interruttore differenziale ad alta sensibilità coordinato con l'impianto di terra locale. Le apparecchiature elettriche ed i rischi conseguenti dovranno essere indicati sul piano di sicurezza come previsto dal D. Lgs. 81/08;
- evitare di improvvisarsi elettricisti. Il far da sé, anche per piccoli aggiustamenti, è vietato. Le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto. La persona esperta non è colui che ha sempre fatto da sé, ma è colui che ne ha i requisiti previsti dal D. Lgs. 81/08.
- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;
- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuko -tipo tedesco- in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando dal cordone e non strattonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: possono determinare la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi-impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi. Ne impedirebbero la ventilazione;
- prima di por mano o utilizzare gli impianti elettrici chiedere all'Ufficio Tecnico quali possono essere i rischi connessi.
- Si raccomanda infine che le Ditte esterne sottopongano le loro apparecchiature elettriche a manutenzione ordinaria frequente.
-

Impianti di Gas Tecnici

Gli impianti di gas tecnici esistenti attualmente sono adeguati alle migliori caratteristiche delle tecnologie oggi disponibili in termini di protezione e sicurezza.
Gli impianti gas tecnici sono contrassegnati con la colorazione prevista dalla normativa UNI.

Bombole di Gas Tecnici

Di seguito si richiamano alcune misure di sicurezza da osservare nella movimentazione/trasporto delle bombole:

- Vanno evitati urti e cadute delle bombole che potrebbero danneggiare i dispositivi di regolazione e sicurezza, provocare lesioni all'involucro con riduzione della resistenza meccanica con pericolo di scoppio, incendio, etc. Il trasporto delle bombole andrà fatto con appositi carrelli a mano muniti di ruote gommate sui quali le bombole andranno saldamente ancorate;

- Per il sollevamento con gru o paranchi occorre usare adatti contenitori (cesti o simili) e non legare direttamente le bombole con funi o catene;
- Nel trasporto vanno sistemate in modo da assicurare la stabilità contro cadute o rovesciamenti (per esempio con l'uso di cinghie, cunei etc.);
- Non lasciare le bombole in luoghi ove possano essere soggette a urti (luoghi di passaggio, sotto apparecchi di sollevamento etc.). Non usare mai le bombole come rulli o sostegni. Le bombole vanno inoltre protette dal calore proveniente da forni, radiazioni solari etc.;
- Per le bombole di gas infiammabili le operazioni di carico e scarico vanno effettuate in ciclo chiuso o in pressione di azoto o di altri gas inerti. Inoltre le bombole vanno collegate elettricamente con le altre parti metalliche del sistema di carico e scarico ed il tutto messo elettricamente a terra; ciò per eliminare le cariche elettrostatiche che possono accumularsi durante l'afflusso dei gas.
- Per le bombole di ossigeno e di gas e per i relativi riduttori di pressione non usare assolutamente oli, grassi, ossidanti;
- Fare in modo che le protezioni delle valvole delle bombole sia prevalentemente del tipo "a tulipano" così da consentire la costante protezione della valvola e del riduttore.

Esposizione al Rumore

L'esposizione cronica a rumore al di sopra di una certa soglia può provocare perdita di capacità uditiva. Il D.Lgs. 81/2008 indica una progressione di misure preventive a seconda del livello dell'esposizione quotidiana personale a rumore dei lavoratori esposti come indicato nella seguente tabella:

	Lex, 8h / w	Ppeak
Valori	dB(A)	dB(C)
inferiori	>80	>135
superiori	>85	>137
limite	<87	<140

Per la valutazione del LEX sono necessari calcoli che comprendono la tempistica delle varie fasi di lavorazione che solo la Ditta appaltatrice può conoscere. Nel caso operatori delle Ditte Appaltatrici debbano lavorare all'interno dei locali con fonti di rumore, devono essere dotati di mezzi di protezione personale contro il rumore (cuffie o inserti auricolari) secondo le disposizioni d'uso impartite dai responsabili delle Ditte stesse ed eventualmente dai loro Medici Competenti cui si demandano anche le eventuali ulteriori indicazioni relative agli altri adempimenti del D. Lgs 81/08. Non risultano all'interno de gli edifici civici del Comune di Padova luoghi di lavoro aventi un LEX d Db(A) superiore a 80 e un Ppeak superiore a 135 dB©

Esposizione ad Amianto

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti va contattato il Servizio di Prevenzione e Protezione per l'acquisizione di eventuali dati analitici presenti. In ogni caso è necessario astenersi dal compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva.
Per quanto di poca importanza sia il problema connesso alla potenziale presenza di fibre minerali in conglomerato plastico, quali pavimentazioni tipo linoleum, si ritiene necessario che chiunque debba eseguire lavori di manutenzione che comportino la manomissione di tali pavimentazioni, si informi preventivamente presso il Servizio di Prevenzione e Protezione per l'acquisizione di eventuali dati specifici sulla presenza di fibre minerali per attuare le necessarie misure di prevenzione.
Ogni presenza di amianto nota verrà segnalata direttamente alla Ditta esterna in fase di consegna dei lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.
Si richiama inoltre l'attenzione che, qualora nel corso dei lavori si interessino manufatti che presumibilmente possono contenere amianto o suoi derivati, devono essere attivate a cura dell'appaltatore delle opere le procedure previste; tali procedure prevedono l'elaborazione preventiva di

un piano di lavoro da far approvare dal competente Servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda U.L.S.S. 16 di Padova. Gli eventuali lavori di bonifica dovranno iniziare successivamente all'accettazione del suddetto piano da parte dell'organo ispettivo citato.

Esposizione a Piombo

Non è presente il rischio di assorbimento di Piombo.

Rischi Chimici

Prima di iniziare attività lavorativa chiedere al personale presente se sono presenti rischi particolari di cui tener conto (situazioni particolari di rischio) al momento dell'intervento;

- le pulizie vanno in genere effettuate al di fuori dei tempi di esercitazione salvo diverse disposizioni;
- evitare il contatto con qualsiasi sostanza di cui non si conoscano le caratteristiche ed i pericoli;
- in caso di presenza di sostanze non note astenersi da qualsiasi contatto con esse senza prima aver chiesto informazioni al al personale tecnico presente e se necessario operare solo dopo la bonifica.

Rischio Biologico

Si ritiene utile ricordare le seguenti misure cautelative da attuare sempre:
Misure di prevenzione per il contatto diretto:
Sono costituite dalle cosiddette " Precauzioni Standard ". Si tratta di misure in larga parte di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale contaminato, sangue o altri liquidi biologici. Le precauzioni standard devono essere applicate a tutti i contatti con materiale di derivazione biologica in quanto da considerare potenzialmente infetto.
Le precauzioni standard sono sinteticamente costituite da: lavaggio delle mani e uso dei guanti
Lavaggio delle mani:
le mani devono essere lavate regolarmente dopo l'uso dei guanti, in occasione del cambio dei guanti (si lavano le mani prima di indossarne di nuovi) ed immediatamente in caso di accidentale contatto con materiale biologico (lesione dei guanti o imbrattamento);
il lavaggio delle mani deve prevedere lavaggio con sapone per almeno 10 secondi (accurata sanificazione); in caso di contaminazione solo dopo adeguato lavaggio con sapone può seguire trattamento con antisettici in modo completo per 30 sec.
Uso dei guanti:
i guanti protettivi devono essere sempre usati in occasione di potenziale contatto con sostanze di derivazione biologica od oggetti o superfici potenzialmente contaminate da derivati di origine biologica; i guanti devono essere della giusta misura; i guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso di lesione e si devono lavare le mani prima di indossarne di nuovi; non toccarsi gli occhi, il naso, la pelle, i capelli indossando i guanti; non toccare attrezzature, apparecchiature, telefoni, porte usate in comune con i guanti; non mangiare, bere, fumare, truccarsi, conservare cibi o bevande nelle aree di lavoro; se si tratta di guanti monouso sottili in lattice o vinile (meglio usare il vinile per ridurre la possibilità di sensibilizzazione allergica) eliminarli alla fine del loro uso; se si tratta di guanti robusti pluriuso alla fine del loro uso se contaminati, sciacquare le mani guantate in una soluzione disinfettante (ad es. soluzione 1:5 di candeggina domestica), sciacquare in acqua corrente per eliminare il disinfettante e poi lavare con acqua e sapone; togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi ad asciugare. Poi lavare le mani.

4.1.2.Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze (DUVRI)

La redazione del DUVRI

Come si ricava dalle prime indicazioni operative delle Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, si riportano i seguenti passi elaborati da studiosi della materia della sicurezza sui luoghi di lavoro.

La normativa in atto prevede che il datore di lavoro committente elabori, nel caso di esistenza di rischi interferenti, un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui sia le interferenze che le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi.

Qualora non esistano tali interferenze si deve fornirne la motivazione negli atti a corredo dell'appalto.

Il DUVRI deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica ai sensi della normativa vigente.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Tutto ciò in analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori, dalla vigente normativa.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- *rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;*
- *rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.*

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella circolare del ministero del lavoro n.24 del 14 novembre 2007 e leggi successive, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed, eventualmente, dei relativi costi della sicurezza.

Sono esclusi dalla predisposizione del DUVRI ed alla relativa stima dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta:

- *la mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;*
- *i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;*
- *i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudi, ecc., anche effettuati presso la stazione appaltante.*

Stima dei costi relativi alla sicurezza

Sono stati genericamente stimati a livello progettuale nell'analisi dei lavori complessivi i costi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, per la predisposizione delle delimitazioni delle aree di lavoro, anche con eventuale segnaletica e cartellonistica.
L'importo relativo agli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere non è soggetto a ribasso d'asta.

Diffusione del documento

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, l'appaltatore si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori, a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni e infine a stilare un aggiornamento del proprio P.O.S., complementare e di dettaglio al D.U.V.R.I., prima dell'inizio lavori.
L'Appaltatore si impegna a segnalare immediatamente al Committente qualsiasi situazione che potrebbe influire sulla sicurezza e salute dei lavoratori presenti nelle aree in cui si svolge l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
Il presente D.U.V.R.I. costituisce parte integrante del contratto di affidamento ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Note per la compilazione:

1) Prima dell'inizio di ciascun lavoro, va effettuata una riunione di coordinamento, alla quale parteciperanno l'incaricato dal Comune di Padova (Stazione Appaltante), il "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" del Centro e l'Impresa Appaltatrice.
2) Nel modulo allegato andranno riportati i presenti alla riunione, e per i campi indicati, le informazioni richieste e i risultati della riunione di coordinamento.
3) Il verbale finale, debitamente compilato e firmato, verrà distribuito in copia ai partecipanti; l'originale verrà conservato dalla stazione appaltante.
4) La firma del verbale, equivale a piena accettazione ed impegno ad eseguire ed osservare quanto nello stesso riportato.

ALLEGATO A
Documento Unico Valutazioni Rischi Interferenze
(Art. n° 26 DLGS 81/2008)

Oggi....., presso gli Uffici del Comune di Padova – Settore Lavori Pubblica siti a Padova in via N. Tommaseo, n° 60, in applicazione degli obblighi di Legge posti al Datore di Lavoro e al Committente, che prevedono anche il coordinamento e la cooperazione necessari al fine della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori che concorrono alla realizzazione dell'opera, sono state convocate le persone interessate alle predette attività delle diverse entità chiamate ad operare in regime di appalto per la realizzazione dei lavori di: "Ripristino controsofittatura Fornace Carotta".

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	SETTORE LAVORI PUBBLICI
Sede Legale	via Tommaseo, 60 - 35131 PADOVA
Numero di telefono	
e-mail	

PARTE 2 – IMMOBILE COMUNALE

Generalità

Immobile e indirizzo	
Dirigente	
Telefono	

Personale di riferimento:

Funzione	
Referente sicurezza	
Addetto antincendio	
Addetto al primo soccorso	

PARTE 3 - DITTA

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
e-mail	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	

<u>Aree di lavoro</u>

Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

☐	Atrio/Corridoio*	☐	Locali di deposito*
☐	Uffici	☐	Spogliatoi
☐	Aule didattiche*	☐	Locali di servizio*
☐	Aule speciali*	☐	Palestra e locali accessori
☐	Servizi igienici*	☐	Altro* …..

* specificare quali

……
……
……
……

Fasi di lavoro e misure di prevenzione

I lavori consisteranno nelle seguenti fasi operative. Per ogni fase operativa vengono indicati le misure di prevenzione da adottare:

Fasi lavorative
Fase …….

……

Descrizione delle misure di prevenzione da adottare
Fase …...

……

Fase …..

……

NOTE: ……

Valutazione dei rischi ed interferenze

Per la valutazione dei rischi o interferenze si sono riuniti:

Il direttore dei lavori

……..

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'immobile

……..

Il Responsabile della Ditta Appaltatrice dei lavori o suo delegato

…….

Sono stati individuati i seguenti rischi :

a) Rischi ambientali (barrare il quadratino che interessa)

☐	rete fognaria	☐	rete telefonica
☐	distribuzione acqua	☐	rete idrica antincendio
☐	impianto elettrico	☐	
☐	impianti di ventilazione e di aerazione	☐	
☐	distribuzione gas	☐	

Si concorda che nello svolgimento delle lavorazioni non saranno in alcun modo interessate da manomissione le linee elettriche esistenti e che le stesse saranno eventualmente utilizzate esclusivamente per l'allacciamento di attrezzature elettriche portatili alimentate con tensione inferiore a 50 V verso terra e cavi protetti con doppio isolamento contro il rischio di danneggiamenti meccanici o chimici. I tracciati impiantistici non saranno interessati dai lavori.

b) Rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

☐	agenti chimici pericolosi	☐	gas tossici
☐	agenti cancerogeni mutageni	☐	gas compressi non tossici
☐	agenti biologici	☐	liquidi criogeni
☐	radiazioni laser	☐	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
☐	radiazioni ionizzanti	☐	organi meccanici in movimento
☐	radiazioni non ionizzanti	☐	lavoro in quota (> 2 metri)
☐	carichi sospesi	☐	automezzi di lavoro
☐	rumore	☐	presenza di fiamme libere
☐	vibrazioni	☐	

☐ rischi da apparecchiature speciali (specificare):

☐ Possibile presenza, anche saltuaria, di utenti nell'edificio (custodi,operatori, personale amministrativo ecc).

☐ Nessuna altra lavorazione da parte di terzi;
☐ Lavorazioni particolari da parte di terzi (specificare quali)
……
……
……
……

☐ Particolari condizioni di traffico
☐ Presenza di altri sottoservizi o impianti particolari
☐ Area interessata alla sosta e transito di persone
☐ Altro, specificare cosa
……
……
……
……
☐ Non si prevede alcuna lavorazione o attività interferente

I presenti (ognuno per quanto di competenza) renderanno edotto il personale che dovrà effettuare i lavori e gli utenti dell'edificio, del presente documento di cooperazione e coordinamento della sicurezza ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto, che dovranno svolgersi osservando le prescrizioni contenute nel DUVRI e nel P.O.S. consegnato dalla Ditta appaltatrice all'Amministrazione committente.

F.to I Partecipanti

_____
(nome, cognome e firma)

_____
(nome, cognome e firma)

(nome, cognome e firma)